

Patto di Fiuggi, un nuovo accordo per le associazioni di categoria

<div id = "calendar-container"><div id = "year">2014</div> <div id = "day">29</div><div id = "month">Ottobre</div></div>

Dopo il fallimento del **protocollo di intesa 2013**, le associazioni di categoria dell'autotrasporto siglano il **patto di Fiuggi**, documento che stabilisce le prossime linee guida per l'intero comparto.



Durante gli **Stati generali** di Fiuggi dello scorso 17 e 18 ottobre, le **associazioni dell'autotrasporto** hanno sottoscritto il documento che contiene le linee guida per il settore, mediante la raccolta di proposte dei rappresentanti presenti all'incontro: Anita, Confartigianato Trasporti, Confcooperative, Fai, Fedit, Fiap, Legacoop, Sna Casartigiani, Unitai.

Gli 80 delegati, tra Associazioni e rappresentanti del **Ministero dei Trasporti, Lavoro e Intern** o hanno quindi stabilito le proposte che saranno portate all'attenzione del **Governo** e delle Istituzioni.

Le principali proposte riguardano il ruolo dell'Albo come organismo di controllo e verifica della regolarità delle imprese, la semplificazione normativa e burocratica, l'attenzione ai passaggi di filiera, la definizione di misure per lo sgravio del costo del lavoro.

Per ciò che concerne la **filiera** "a partire dal committente, o da un operatore che svolga servizi integrati di deposito, movimentazione e/o lavorazione della merce che implica rottura di carico, i passaggi dovranno essere al massimo due. Fatto salvo questo principio, in caso di passaggi successivi al secondo, i servizi resi devono essere retribuiti allo stesso prezzo del trasporto percepito dal secondo, verificabile con l'obbligo di esibizione della fattura dietro semplice richiesta."

Nell'ottica invece della **semplificazione**, "la scheda di trasporto va da subito eliminata. Sui divieti di circolazione è necessaria una revisione già per il calendario 2015, sulla base delle indicazioni già espresse dalle associazioni di categoria".

Nei riguardi dell' **accesso alla professione e al mercato**, "la polizza assicurativa di responsabilità professionale per dimostrare la idoneità finanziaria è valida solo per i primi due anni di esercizio. A partire dal terzo anno la idoneità finanziaria potrà essere dimostrata solo con bilanci/conti aziendali o fidejussione bancaria".

Il **Comitato Centrale** sarà messo in grado di "**cancellare dall'albo le imprese non in regola**. Entro 6 mesi dovrà essere perfezionato l'incrocio delle banche dati (Inps, Inail). Contestualmente si dovrà procedere alla rimozione degli ostacoli che bloccano la cancellazione delle imprese prive di veicoli. L'intergrazione tra REN e Albo sarà inoltre accelerata".

L' **Albo** dovrà, inoltre, avere nuove funzioni tra cui la promozione di forme di certificazione dell'affidabilità delle imprese iscritte con meccanismi volontari e premianti, dovrà rendere disponibili dati statistici certi sul settore, promuovere l'immagine della categoria anche attraverso la diffusione di questi dati, oltre a quelli relativi alla sicurezza e alla sempre maggiore tutela ambientale di cui si fa carico il settore; promuovere una unificazione delle norme e una semplificazione delle leggi sul settore in un testo unico normativo e curare la formazione diretta alle aziende e degli organi di controllo.

Per le **politiche comunitarie** è emerso il tema del **cabotaggio**, che incide gravemente sulla competitività del settore. "Fermo restando che la prospettiva della completa liberalizzazione del trasporto resta un traguardo ineludibile, è opportuno che essa scatti in un contesto di maggiore armonizzazione delle norme comunitarie".

Il cabotaggio illegittimo va così contrastato, coinvolgendo la committenza, inasprendo le sanzioni e migliorando i controlli su strada formando maggiormente le forze dell'ordine.

Gli **autisti** impegnati su tratte internazionali dovranno avere come garanzia un minimo salariale, come già avviene per altre categorie di lavoratori.

© TN Trasportonotizie - Riproduzione riservata

